

Rete europea dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza

Lettera aperta sulla situazione emergenziale dei minorenni migranti intrappolati nei campi al confine tra Grecia e Turchia e sulle isole greche

6 aprile 2020¹

Mentre stiamo attraversando una crisi sanitaria senza precedenti e mentre COVID-19 si infila in ogni aspetto della nostra vita, non dovremmo perdere di vista l'attuale crisi migratoria e dei rifugiati che colpisce il continente europeo e più severamente l'Europa meridionale.

La situazione è particolarmente critica al confine tra Grecia e Turchia, dopo che quest'ultima ha cambiato strategia e ha incoraggiato il movimento di un numero significativo di rifugiati e di migranti verso il confine greco.

I campi profughi sulle isole greche ospitano un numero di persone notevolmente superiore alla loro capacità, la maggior parte delle quali vive in condizioni disumane. In questo contesto, la condizione dei minorenni particolarmente vulnerabili, in particolare i più piccoli o non accompagnati, desta grave preoccupazione. Siamo estremamente allarmati dalla privazione dei diritti fondamentali dei minorenni come riparo, acqua, cibo, accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione. Un numero crescente di bambini e adolescenti sta lottando con gravi problemi di salute mentale aggravati dal deterioramento della situazione.

I minorenni sono intrappolati in condizioni di vita insalubri, deprecabili e in luoghi sovraffollati, tra la pandemia di COVID-19. In queste condizioni e data la mancanza di adeguati servizi igienico-sanitari e cure mediche, è estremamente difficile seguire le linee guida e i consigli delle autorità sanitarie per proteggere da COVID-19 e prevenire una diffusione incontrollabile della malattia. Mentre gli Stati europei cercano di proteggere la loro popolazione, le conseguenti restrizioni alla circolazione e all'accesso, in particolare le chiusure delle frontiere, hanno congelato e messo a grave rischio le operazioni di *relocation* e le procedure di richiesta di asilo.

In questo contesto, noi, membri della Rete europea dei garanti per l'infanzia e l'adolescenza (ENOC), vogliamo ribadire ciò che abbiamo ripetutamente e instancabilmente affermato nelle nostre numerose dichiarazioni² sulla questione, ovvero che: i minorenni migranti sono innanzitutto persone di minore età. Questi bambini e adolescenti, indipendentemente dallo status di immigrazione delle loro famiglie, hanno diritto alla massima protezione, sicurezza e cura mentre i Paesi europei non rispondono ai loro bisogni fondamentali.

ENOC invita fermamente gli Stati e le istituzioni europee ad assicurare che le loro politiche, leggi e pratiche siano pienamente conformi alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e

¹ Traduzione non ufficiale a cura dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il documento originale può essere scaricato dal seguente link: <https://enoc.eu/?p=3283>.

² V. dichiarazioni ENOC su: « [Ending detention of children for immigration purposes](#) », 2019, on « [The Right to Education of Children on the Move](#) », 2018; « [Safeguarding and protecting the rights of children on the move: The challenge of social inclusion](#) », 2017; « [Children on the Move: Children First](#) », 2013; « [the EU Return Directive](#) », 2008; « [State Obligations for the Treatment of Unaccompanied Children](#) », 2006.

dell'adolescenza e ad altri pertinenti strumenti europei e internazionali sui diritti umani che garantiscono la protezione di tutti i minorenni e la considerazione del loro interesse superiore come considerazione primaria. Le persone di minore età hanno diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo, nonché alla protezione da qualsiasi forma di danno.

Pertanto, sollecitiamo l'immediata evacuazione dei minorenni migranti - accompagnati o non accompagnati - dai campi profughi sulle isole greche, al fine di garantirne la sicurezza e i diritti fondamentali e di prevenire la disastrosa diffusione di COVID-19. Gli Stati e le istituzioni europee dovrebbero sostenere la Grecia nel trasferire al più presto i minorenni in strutture appropriate sulla terraferma e nel fornire loro urgentemente cure e protezione adeguate.

Le decisioni relative all'evacuazione e alla *relocation* di bambini e adolescenti dovrebbero basarsi su una valutazione approfondita del loro interesse superiore e dopo aver considerato le opinioni del minorenne durante tutto il processo.

Tenendo conto delle condizioni eccezionali esistenti e fino a quando non sarà possibile compiere progressi in relazione alla *relocation*, gli Stati e le istituzioni europee non dovrebbero rivelarsi incapaci di proteggere le persone più vulnerabili. **Invitiamo gli Stati membri dell'Unione Europea a ricollocare massicciamente³ minorenni rifugiati e migranti dai campi al confine tra Grecia e Turchia e sulle isole greche il più presto possibile**, dando la precedenza all'interesse superiore del minorenne.

La protezione dei minorenni coinvolti nelle emergenze umanitarie deve essere una priorità durante l'attuale pandemia. Non dobbiamo voltare le spalle ai minorenni bloccati nei campi profughi.

³ V. anche la pubblicazione di FRA del 17 marzo 2020: *Relocation of unaccompanied children from Greece*